

VERBALE DEL 06 FEBBRAIO 2013



L'anno 2013, il giorno 06 del mese di Febbraio si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 65 Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot 93550 del 04/02/2013 per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli**, il quale alle ore 10,00 chiama l'appello.

E' assistito dal **Segretario la Sig.ra Angela Maria Spanò**.

Risultano presenti i Consiglieri: Cardella, Colletti, Duminuco, Giocaliero, Inzerillo, La Valle, Terzo e Vella.

Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** ringrazia i componenti della Quarta Commissione Consiliare Comunale presenti in aula i quali si occupano di Solidarietà Sociale, Sicurezza Sociale e Alloggi.

Alle ore 10,05 entrano i Consiglieri Di Fazio e Marchese.

Il **Presidente** fa una breve premessa sugli argomenti da trattare durante i lavori consiliari toccando tutti i punti salienti, sottolineando maggiore attenzione su Alloggi, Solidarietà e Sicurezza Sociale per aiutare i ceti più deboli, che soffrono maggiormente di problemi sociali ed economici. Tale fenomeno chiaramente si inasprisce nelle aree popolari, dove è più facile riscontrare situazioni di particolare disagio, come ragazze madri o bambini orfani.

Il **Presidente** dà la parola al Consigliere Scafidi Giusi, Presidente della IV Commissione Consiliare, la quale ringrazia i Consiglieri di avere accettato quest'incontro, poiché, secondo lei, la Circoscrizione è l'interlocutore diretto delle esigenze territoriali. Ella sostiene che le periferie soffrono lo stato di abbandono, tuttavia il tessuto abitativo è talmente vasto che non è possibile sottovalutarlo. Il Consigliere dichiara che, all'interno di questa Commissione, stanno valutando dei bandi europei, anche per la creazione della nuova social card, fondamentale per molte famiglie bisognose, di cui in questo momento un esempio emblematico sono le famiglie che vivevano in container in Via Messina Montagne. A questi ultimi erano state assegnati degli immobili sequestrati, tuttavia da giorni gli è giunta l'ordinanza di sgombero e, pertanto, si trovano ad affrontare dei problemi surreali. È intenzione del Presidente Scafidi di voler istituire un tavolo tecnico con l'Assessore al fine di risolvere questa problematica.

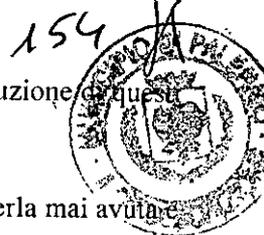
Alle ore 10,15 entrano i Consiglieri Guaresi e Sala ed esce il Consigliere Cardella.

Il **Presidente** nomina scrutatori i Consiglieri Duminuco, Terzo e Vella per consentire agli ospiti intervenuti la possibilità di parlare ed il Consiglio approva all'unanimità.

Il **Presidente** dà la parola alla Sig.ra Ferrara, la quale dichiara di essere ragazza madre, con un bambino di 6 anni, e puntualmente la sua domanda di sussidio non è mai stata accettata per mancanza di fondi. Ella spera che questo aiuto possa arrivare.

Il **Presidente**, in merito alla dichiarazione della Sig.ra Ferrara, sostiene che si sono fatti dei bandi senza una corposa copertura finanziaria, da ciò ne deriva la testimonianza che la classe politica non riesce a risolvere

questi bisogni primari, pertanto c'è da pensare che non si persegue la giusta strada per la risoluzione di questi interventi sociali, fondamentali per la collettività.



Il Presidente dà la parola alla Sig.ra Savoca, la quale dichiara di essere senza casa e di non averla mai avuta, che, pertanto, è costretta a vivere con la madre, avendo anche una figlia disabile. Attualmente, addirittura, dorme in macchina. Ella mette a conoscenza il Consiglio che, nel bando dell'emergenza, fu esclusa solo perché in quel momento viveva con la madre. La Sig.ra conclude, infine, chiedendo l'assegnazione di una casa per lei ed i suoi figli.

Il Presidente dà la parola al Sig. Garofalo Massimo, il quale dichiara che gli Organi Istituzionali hanno il dovere di aiutare coloro che pagano le tasse ed hanno diritto di usufruire dei servizi. Infatti egli sostiene, come mai negli altri Paesi Europei, le persone che non lavorano usufruiscono dell'indennità di disoccupazione. Il Sig. Garofalo, infine, fa un commento critico che, in Italia, chi va al potere dimentica i bisogni dei cittadini.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Duminuco, il quale chiede ai membri della Commissione di dare un segnale di discontinuità rispetto alla vecchia Amministrazione, infatti egli sostiene che nel bilancio del Comune ci sono delle voci futili, che potrebbero essere tolte, e non si potenziano voci importanti per il disagio sociale, come l'integrazione all'affitto, il bonus libro ed i biglietti dell'Amat per i disabili. Inoltre il Consigliere sostiene che anche se il bonus socio - sanitario è di competenza della Regione, L'Amministrazione dovrebbe sollecitare l'erogazione di questo sussidio. Infine egli dichiara che, a Palermo nel Piano Regolatore Generale, c'è la proposta di edificare altre palazzine per minimizzare l'emergenza abitativa, togliendo ancora aree verdi alla nostra città. Sarebbe il caso, secondo il Consigliere, di ristrutturare gli edifici sequestrati ed utilizzarli per queste necessità.

Il Presidente chiede agli intervenuti come verranno suddivise le somme e si augura che questa distribuzione sarà equiparata in base alle esigenze della Circostrizione, considerando che qui c'è una presenza massiccia di disagi sociali, abbastanza evidente anche dagli interventi fatti quest'oggi dal pubblico in questa seduta.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Colletti, il quale si augura che, in merito ad edificazione di alloggi, la graduatoria verrà rispettata, non assistendo ai soliti scenari di occupazione abusiva di individui non aventi diritto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Giocaliero, il quale ringrazia i presenti e dichiara che il problema di fondo non riguarda l'edificazione di nuovi alloggi, bensì una vigilanza più attenta al fine di evitare azioni di prevaricazione dei più forti sui più deboli.

Alle ore 10,40 entra il Consigliere Savoca.

Il Presidente sostiene che il quartiere di Brancaccio, da quando il passaggio a livello è stato chiuso, è stato ghettizzato anche negli alloggi e nel disagio sociale, infatti si è proposta una sopraelevata a RFI al fine di migliorare la sicurezza e la solidarietà sociale, visto che gli anziani anche per andare dal medico devono attraversare diversi Km, creando disagio sociale. Pertanto il Presidente sottolinea che non si tratta semplicemente di un problema urbanistico, ma sfocia nel disagio sociale dei cittadini che abitano a Brancaccio. Egli dichiara che anche la tematica dei ROM è un problema sociale, dove non si vuole essere razzisti, poiché chi ne vuole parlare e tentare di trovare una soluzione evidenzia una connotazione solidale,

155



non razzista. Infatti, secondo lui, è impensabile non occuparsi di persone che occupano abusivamente ville e monumenti della Circoscrizione, quindi a loro tutto è concesso senza stabilire dei diritti e dei doveri, mentre per i cittadini palermitani esistono solo doveri, dato che c'è stata in Via Gallo un'occupazione abusiva da parte di cittadini palermitani e sono intervenute le forze dell'ordine.

Alle ore 10,45 entra il Consigliere Greco.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Marchese, il quale affronta la tematica dei Rom, sostenendo che l'Amministrazione Comunale protegge questa popolazione a discapito dei cittadini palermitani, visto che l'asilo ubicato nel quartiere Sperone non può essere adibito né a bambini per giocare e né ad anziani per trascorrere il loro tempo libero. Egli conclude che gli Organi preposti devono aiutare questa popolazione a vivere in maniera più decorosa, ridandogli la giusta dignità.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Comunale Lo Nigro Gaspare, il quale dichiara che i temi trattati sono vasti e reali e che li conosce perfettamente, dato che egli vive in questa Circoscrizione. Egli chiarisce che i nostri giovani sono poco informati in merito ai bandi europei e regionali, che gli consentirebbero, studiandoli attentamente, delle opportunità lavorative, visto che è necessario creare i presupposti per un futuro migliore per i nostri figli. Il Consigliere affronta anche il disagio sociale degli anziani, i quali non hanno un punto di riferimento per potersi integrare. Sarebbe il caso di individuare delle aree confiscate al fine di creare dei centri di ritrovo sia per gli anziani che per i giovani. Infine il Consigliere Lo Nigro afferma che gli utenti devono essere supportati per l'espletamento delle istanze burocratiche, poiché basta un passaggio errato e il cittadino non ottiene il contributo. La gente ha bisogno di piccole cose, perché da queste si può arrivare alle grandi.

Alle ore 10,50 rientra il Consigliere Cardella.

Il Presidente, riallacciandosi a quanto detto dal Consigliere Lo Nigro, sostiene di avere espresso più volte, nella Consulta dei Presidenti, la volontà di riaprire l'URP, Ufficio Relazioni col Pubblico, precedentemente esistente e che racchiudeva una grande varietà di servizi, consentendo la partecipazione attiva dei cittadini.

Alle ore 11,00 escono i Consiglieri Inzerillo, Marchese e Terzo.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Comunale Calì Giorgio, il quale dichiara che l'intento comune fra i vari Organi Istituzionali è quello di creare una sorta di sinergia, al fine di risolvere il problema del disagio sociale in una città che soffre. Egli afferma che i Consiglieri di Circoscrizione rappresentano le sentinelle del territorio e che, purtroppo, i Consiglieri Comunali spesso apprendono le notizie dalle testate giornalistiche, poiché gli Assessori non sono dei buoni interlocutori. Egli sostiene che, dalla lettura del bando, ha capito che l'esigua cifra di sei milioni di Euro da distribuire per circa 1500 famiglie costituirà una cosiddetta guerra tra poveri. Pertanto ci si rende conto che gli anziani ed i minori non vengono valorizzati, nonostante l'esistenza di soldi stanziati ma non utilizzati, perché non si presentano i progetti. Tuttavia questi ultimi non vengono presentati anche perché i politici più in vista utilizzano queste somme per risolvere i problemi di tipo personale.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Comunale Geloso Giovanni, il quale dichiara che le opportunità sono come delle frecce, che quando partono non si fermano. Ognuno di noi deve diventare propositivo, visto che si parla di Decentramento come elemento essenziale per la risoluzione dei problemi del territorio. Purtroppo

alcuni bandi, relativi al miglioramento del disagio sociale, sono oggetti di alcune associazioni che se li fanno propri, facendo arricchire sempre i potenti a discapito dei più deboli. Il Consigliere, inoltre, sostiene che questa riunione deve darsi un atto d'indirizzo al fine di creare sinergia, dato che la lotta è sul Decentramento e che va diversificata in base alle esigenze della Circoscrizione. Egli, infine, conclude dicendo di avere trovato una buona apertura con i componenti della IV Commissione, tuttavia c'è una grande assenza da parte della Giunta, infatti è necessario stare attenti alle voci di bilancio per evitare spese inutili, perché poi ricadono sulla testa dei cittadini.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Comunale Maniaci Giuseppe, il quale dichiara che per quanto riguarda le case confiscate alla mafia ed i beni del Comune, si è chiesta l'assegnazione per alcune famiglie ed anche alcuni locali da destinare agli anziani per il loro tempo libero. Egli conclude dicendo che il ripristino dell'URP sarebbe fondamentale per la riattivazione di servizi fondamentali al cittadino.

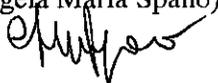
Il Presidente dà la parola al Consigliere Comunale Monastra Antonella, la quale dichiara che in questa Circoscrizione respira un'aria abbastanza operativa, infatti, superata la prima fase emergenziale di conoscenza dei problemi quando ci si insedia, si passa alla fase operativa. Ella sostiene che l'Amministrazione deve vigilare maggiormente sui fondi regionali per non arrivare in ritardo, perché di conseguenza i servizi si erogano in ritardo. Il Consigliere affronta la questione sulla legge 285 che tutela l'Amministrazione, ma non garantisce la fattibilità dei servizi da parte delle Onlus che partecipano ai bandi. Inoltre sostiene che l'emergenza abitativa è un fatto strutturale ed ha chiesto l'intendimento da parte dell'Amministrazione sulle politiche abitative, tuttavia ad oggi non ha ricevuto alcuna risposta. Infine il Consigliere Monastra dichiara di essere d'accordo su quanto sostenuto dal Presidente in merito alla distribuzione delle somme, che devono essere stabilite non in base all'estensione territoriale, bensì sulle richieste di maggiore disagio.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scafidi Giusi, la quale dichiara che oggi è un incontro che ci consente di recepire le istanze dei cittadini, in modo che l'Amministrazione ottemperi a queste necessità. Ella sostiene che, inizialmente, i Consiglieri Comunali hanno incontrato molteplici difficoltà con Dirigenti ed Assessori, ma hanno il dovere di intervenire, cercando di snellire la burocrazia, in modo ci possa essere condivisione tra gli Assistenti Sociali del Comune e quelli della Circoscrizione, creando così una sorta di struttura sociale. Il Presidente della IV Commissione dichiara che queste strutture sociali devono accogliere ed ascoltare le istanze di vario genere, classificando così le vere emergenze. E' necessario creare una task-force per conoscere i vari bandi, come gli ultimi, dando così delle vere opportunità di lavoro ai giovani.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti ed alle ore 12,00 chiude la seduta.

IL SEGRETARIO

(Angela Maria Spanò)



IL PRESIDENTE

(Antonio Tomaselli)

